

WALK, YOU CAN



A.O.B.
Associazione Oncoematologica



Mercoledì 19-10-2022

Castelmella - Madonnina del Boschetto

PROGRAMMA: ore 14.15

Ritrovo davanti all'Oratorio di Castel Mella in via Guglielmo Marconi, fermata del Bus Urbano 17 (zona 2)

Partenza alle ore 14.30.

Si attraversa il centro di Castelmella, passando davanti alla Parrocchiale di S. Siro e S. Lucia .

Al ponte sul Mella e prendiamo la strada sterrata che lo costeggia sulla sponda orografica dx, dirigendoci verso Nord, sino a oltrepassare un'ansa a sx del Mella stesso; arrivati nella frazione di Onzato lasciamo l'argine e percorriamo nella sua lunghezza Via Madonnina del Boschetto, attraversiamo Via Gramsci ed arriviamo all'omonimo Santuario (ore 15.20); lo visitiamo soffermandoci sulle restanti opere d'arte che lo abbelliscono (molte sono state trafugate in passato).

Continuiamo nella stessa Via sino ad incrociare via Macina (Masna) che percorriamo sino ad una rotonda, oltrepassatala entriamo in una zona di Parchi, e poi ritorniamo al piazzale davanti all'Oratorio (16.30), momento conviviale da decidere.

UN SALUTO e alla PROSSIMA

Dare conferma della partecipazione per motivi organizzativi
al n° 351-540-2959 o tramite WhatsApp

In Caso di Ritardo o impedimento si prega avvisare

Referenti: Carlo.....Adriana.....Anna



Circolo ACLI CRISTO NO

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ATS Brescia

ASST Spedali Civili



Caratteristiche dell'escursione e attrezzature consigliate

H max	Disl.Sal	Disl.Dis.m	T Sal. h	T Dis. h	T.totale h	Difficoltà	Fatica	Dist.Km	Tipo gita	99
108	8	8	0	0	2h	T	F1	5,5	Tur	
Scarpe comode		Bastoncini a piacere			abbigl.comodo					



La Madonnina del Boschetto.

Il santuario della Madonnina del Boschetto è un santuario mariano di Onzato, frazione di Castel Mella, in provincia di Brescia, a otto chilometri dalla città. La sua origine va ai tempi del Celti e poi dei Romani, in quanto dove si trova c'era un fontanile, da qui la costruzione di un tempio votivo. Poi divenne un santuario cristiano. Negli anni 1730-1738 la parrocchia di San Siro fece costruire una nuova chiesa con tre altari, una nuova sacrestia e un nuovo romitorio¹. Della chiesa antica, si conservò solo l'affresco cinquecentesco della *Natività di Gesù*. L'architetto a cui venne affidata la ricostruzione fu probabilmente il comasco Antonio Corbellini, da Pello Superiore, Valle d'Intelvi (morto nel 1748): si tratta del medesimo architetto a cui si deve la chiesa parrocchiale dei Santi Siro e Lucia. Lo stile presenta i tratti caratteristici del barocchetto lombardo. Il 4 novembre 1966, la Mella sommerse Castel Mella sotto due metri di acqua e fango. Le funzioni religiose della comunità furono spostate dalla chiesa parrocchiale, inagibile, al santuario della Madonnina del boschetto, risparmiato dalla furia dell'alluvione. L'interno del santuario è ricoperto da iscrizioni in lingua latina, invocanti la protezione di Maria. Ce ne sono sul cornicione, sugli archi e sulla volta. Merita di essere ricordata la seguente: "*Sub tuum praesidium confugimus / Nostras deprecationes ne despicias*": "Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio / Non disprezzare le nostre suppliche". Secondo Vittorio Messori, questa "è la più antica preghiera mariana conosciuta, anteriore al Concilio di Efeso del 431 d. C."

C'è una statua lignea, policroma, della "*Madonna col Bambino*", intagliata dagli artigiani della Val Gardena, che viene portata in processione durante i festeggiamenti annuali per l'8 settembre, festa della Natività di Maria.

